Università di Genova | DISPI DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E INTERNAZIONALI

# REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

# AMMINISTRAZIONE E POLITICHE PUBBLICHE

# (CLASSE LM- 63)

**A.A. 2025/2026**

***Approvato dal Consiglio del Corso di Studio in data 14 maggio 2025 e dal Consiglio di Dipartimento in data 22 maggio 2025***

## PARTE GENERALE

### Art. 1. Premessa e ambito di competenza

Il presente Regolamento, in conformità allo Statuto e al Regolamento didattico di Ateneo, disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del Corso di Studio in Amministrazione e politiche pubbliche (classe LM-63), nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari.

### Art. 2. Approvazione e revisione

Ai sensi dell'art. 25 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo, il presente Regolamento e le sue successive revisioni sono approvati dal Consiglio di Corso di Studio in Amministrazione e politiche pubbliche a maggioranza dei componenti e sono sottoposti all'approvazione del Consiglio di Dipartimento, sentita la Scuola di Scienze sociali.

**Art. 3. Requisiti di ammissione e loro modalità di verifica**

L'accesso al Corso di studio prevede:

*a) il possesso dei requisiti curriculari*
*b) l'adeguatezza della personale preparazione*

L'accertamento del possesso dei requisiti curriculari e la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione devono essere effettuati prima dell'iscrizione. Non è prevista l'iscrizione con debito formativo.

*a) il possesso dei requisiti curriculari*

Costituisce requisito curriculare il conseguimento della laurea triennale oppure diploma universitario di durata almeno triennale, laurea quadriennale, laurea magistrale a ciclo unico, altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Gli studenti con titolo di studio conseguito all'estero devono obbligatoriamente sostenere la prova di verifica della conoscenza della lingua italiana organizzata dall'Ateneo. Il suo mancato superamento comporta l'attribuzione di attività formative integrative proposte dall'Ateneo.

Per le iscrizioni internazionali: https://unige.it/usg/it/iscrizioni-internazionali

a.1) Coloro che hanno conseguito la laurea triennale (o altro titolo equipollente) nelle seguenti classi potranno accedere direttamente alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione: L-14 – Scienze dei servizi giuridici L-16 – Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione L-18 – Scienze dell'economia e della gestione aziendale L-33 – Scienze economiche L-36 – Scienze politiche e delle relazioni internazionali L-37 – Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace L-39 – Servizio sociale L-40 – Sociologia Coloro che hanno conseguito la laurea magistrale a ciclo unico nella classe LMG-01 – Giurisprudenza potranno accedere direttamente alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

L'adeguatezza della personale preparazione è automaticamente verificata se è stata raggiunta una votazione finale maggiore o uguale a 105/110. Gli studenti internazionali dovranno comunque sostenere il colloquio per la verifica della adeguatezza della personale preparazione

a.2) Coloro che hanno conseguito la laurea triennale (o altro titolo equipollente) in altre classi potranno accedere alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione se nel loro percorso di studio precedente hanno acquisito almeno 30 CFU così distribuiti: - almeno 6 CFU in ambito economico e aziendale (SECS-P/01, 02, 03, 07); - almeno 6 CFU in ambito giuridico (IUS/08, 09, 10, 13, 14, 21); - almeno 6 CFU in ambito storico e storico-politico (MSTO/04, SPS/03, 05, 06, 13, 14); - almeno 8 CFU in ambito socio-politologico (SPS/01, 02, 04, 07, 10, 11, 12); - almeno 4 CFU in ambito linguistico (L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12).

Gli studenti/le studentesse che non soddisfano i requisiti curriculari previsti potranno acquisire i CFU mancanti attraverso iscrizione a singole attività formative (carriera ponte). Possono presentare domanda di valutazione dei requisiti curriculari anche i laureandi, purché in debito del solo esame di Laurea.

*b) l'adeguatezza della personale preparazione*

Al fine di attestare l'adeguatezza della personale preparazione è previsto un colloquio orale volto ad accertare la presenza delle conoscenze fondamentali per la prosecuzione nel Corso di studio magistrale. Il colloquio si svolgerà secondo il calendario che sarà disponibile nella sezione di Aulaweb dedicata nonché sul sito web del Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali e sul sito del CdS. La Commissione sarà composta da Docenti del Dipartimento e nominata dal Consiglio di Dipartimento.

Per gli insegnamenti linguistici si rimanda al link dedicato: https://corsi.unige.it/corsi/11902 oppure fare riferimento al professor Pierini.

**Art. 4. Attività formative**

Le attività formative comprendono: insegnamenti, laboratori, seminari, conferenze, esercitazioni, tirocini svolti presso idonei enti pubblici e/o privati in Italia e/o all'estero, riconosciuti dal Corso di Studio, che assicurino competenze informatiche, linguistiche e/o di rilievo culturale coerente con le tematiche del Corso stesso.

Gli insegnamenti saranno impartiti in lingua italiana o straniera, come meglio specificato nella Parte speciale del presente Regolamento, ferma restando, per lo studente, la facoltà di sostenere l'esame in lingua italiana.

L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti Crediti Formativi Universitari (CFU), l'articolazione in moduli, la durata in ore e le eventuali propedeuticità vengono riportati nella Parte speciale del presente Regolamento.

L'iscrizione a singolo insegnamento, qualora esistano delle propedeuticità, deve essere adeguatamente motivata dallo studente e valutata dalla Commissione Piani di studio del Dipartimento di Scienze politiche e internazionali.

Nel caso di soppressione di insegnamenti, lo studente potrà sostenere gli esami mancanti all'interno del settore scientifico disciplinare cui apparteneva l'insegnamento soppresso.

Lo studente può chiedere di seguire uno o più insegnamenti extra-curriculari (es. laboratori, seminari, *Summer schools*, corsi monografici), scelti tra quelli attivati nell'Ateneo, sostenerne i relativi esami o valutazioni finali di profitto e ottenerne regolare attestazione. Tali attività extra-curriculari e i relativi crediti acquisiti non sono in ogni caso riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo relativo al Corso di Studio al quale lo studente è iscritto. Di esse viene, comunque, fatta menzione nella certificazione della carriera dello studente. Il mancato superamento degli esami di insegnamenti extra-curriculari non è ostativo per il conseguimento del titolo di studio.

**Art. 5. Piani di studio**

I piani di studio sono presentati dagli studenti in modalità telematica. I termini per la presentazione dei piani di studio sono indicati nel Manifesto degli Studi e/o sul sito *web* del Dipartimento di Scienze politiche e internazionali o del Corso di Studio. Non possono essere approvati piani di studio difformi dall'ordinamento didattico.

Gli eventuali insegnamenti inseriti "fuori piano" non concorrono al calcolo della media dei voti ai fini dell'attribuzione del punteggio finale.

**Art. 6. Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche**

La frequenza non è obbligatoria ma è vivamente consigliata.

Le attività didattiche si articolano in lezioni frontali, esercitazioni, laboratori e seminari. Il Corso di Studio favorisce anche lo svolgimento di seminari e/o interdisciplinari per stimolare gli studenti a comporre metodi, strumenti e prospettive di discipline differenti. Il Corso di Studio prevede inoltre esperienze di didattica *e-learning* e di didattica innovativa, mediante l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dall'Ateneo.

I singoli anni di corso si suddividono in due periodi didattici indicati nel Manifesto degli Studi. Tali periodi sono separati da un congruo intervallo, al fine di consentire lo svolgimento degli esami. Di norma, gli insegnamenti hanno cadenza semestrale e le lezioni di ciascun insegnamento si svolgono su tre giorni a settimana, salvo specifiche esigenze didattiche opportunamente motivate e che devono essere approvate dal Consiglio del Corso di Studio e dal Consiglio di Dipartimento. Le discipline linguistiche possono optare per l'insegnamento annuale.

L'orario delle lezioni, le date e gli orari degli esami e delle prove finali sono stabiliti dal Coordinatore del Corso di Studio, fatta salva la funzione di coordinamento e di raccordo del Dipartimento e sono consultabili sul sito *web* del Dipartimento e del Corso di Studio.

Per i periodi di svolgimento delle attività didattiche, degli esami e delle sessioni di laurea si rimanda al Manifesto degli Studi. Per il numero degli appelli d'esame, per l'intervallo minimo tra due appelli successivi e per eventuali appelli durante il periodo delle lezioni si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo, art. 22, comma 4.

**Art. 7. Esami e altre verifiche del profitto**

Gli esami e le verifiche del profitto avvengono a partire dal termine dello svolgimento di ogni attività formativa. Per gli insegnamenti, la valutazione del profitto si realizza con un esame finale, orale e/o scritto, che dà luogo a un voto espresso in trentesimi, secondo le modalità di cui ai commi seguenti. Durante i corsi, i

docenti hanno inoltre la possibilità di effettuare prove scritte e/o orali intermedie, che possono costituire elemento di valutazione delle fasi di apprendimento della disciplina. Per i seminari e le altre attività didattiche è previsto un giudizio idoneativo preceduto dalle prove e/o dagli adempimenti stabiliti dal docente responsabile dell'attività.

Agli studenti con disabilità e agli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.) sono consentite idonee prove equipollenti e la presenza di assistenti, verificati e approvati dall'Ateneo, per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione al grado e alla tipologia della loro disabilità. Gli studenti con disabilità e/o con D.S.A. svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. L'Università garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato ove istituito, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, previa intesa con il docente della materia.

Le commissioni d'esame sono nominate dal Direttore del Dipartimento o, su sua delega, dal Coordinatore del Corso di Studio in cui è attivato l'insegnamento e sono composte da almeno due membri, dei quali uno è il docente responsabile dell'insegnamento. Possono anche essere componenti delle commissioni d'esame cultori della materia, espressamente approvati dal Consiglio del Corso di Studio sulla base di criteri che assicurino il possesso di requisiti scientifici, didattici e/o professionali. Tali requisiti si presumono posseduti da parte di docenti universitari a riposo. Per gli insegnamenti impartiti da più docenti, le commissioni sono composte da tutti i professori che hanno contribuito allo svolgimento dell'insegnamento.

Le commissioni d'esame dispongono di trenta punti per la valutazione del profitto; può essere concessa all'unanimità la lode. L'esame è superato se lo studente ha ottenuto una valutazione pari o superiore a diciotto punti. L'esito dell'esame è verbalizzato, con la votazione conseguita, secondo le norme che disciplinano la verbalizzazione telematica.

Allo studente che abbia fallito un esame è garantita la possibilità di ripeterlo negli appelli residui fino a un numero di volte pari a quello stabilito per ogni anno accademico dall'art. 22, comma 4, del Regolamento didattico di Ateneo.

**Art. 8. Riconoscimento crediti**

L'eventuale riconoscimento dei crediti acquisiti da studenti provenienti da altri Corsi di Studio di Atenei italiani e/o stranieri compete al Consiglio del Corso di Studio, previa istruttoria della Commissione Piani di studio.

Gli 8 crediti previsti dall'ordinamento sotto il titolo di Attività a scelta dello studente sono acquisibili:

a) sostenendo esami impartiti nell'ambito dei Corsi di studio attribuiti al Dipartimento di Scienze politiche e internazionali o nell'Ateneo genovese, la cui coerenza con il percorso formativo sia stata approvata dal Consiglio del Corso di Studio previo parere favorevole della Commissione Piani di studio. L'esame è superato se lo studente ottiene una valutazione pari o superiore a diciotto trentesimi, come previsto nell'articolo precedente;

b) partecipando a seminari/laboratori creditizzati che consistono, di norma, nella presentazione e nell'approfondimento critico di aspetti teorico-pratici della disciplina o delle discipline coinvolte. I seminari/laboratori possono svolgersi anche a distanza, per via telematica.

La creditizzazione dei seminari/laboratori deve essere preventivamente autorizzata dal Consiglio del Corso di Studio, sentita la Commissione Piani di studio. In linea generale, si attribuisce 1 CFU ogni sei ore di attività seminariale. Per i seminari/laboratori è previsto un giudizio idoneativo. Ogni seminario/laboratorio è coordinato da un docente responsabile del Dipartimento e prevede una prova o relazione finale;

c) partecipando ad attività svolte mediante convenzioni stipulate dal Dipartimento di Scienze politiche e internazionali;

d) attraverso tirocini.

Gli 8 crediti di cui all'ordinamento sotto il titolo di "Ulteriori attività formative" possono essere così conseguiti:

- Abilità informatiche e telematiche: 4 cfu mediante la frequenza dell'insegnamento di ICT per la pubblica amministrazione o ottenibili mediante il possesso della Patente Europea ECDL (livello Core).
- Tirocini: 4 cfu (100 ore). Le attività di tirocinio sono finalizzate a mettere gli studenti/le studentesse in contatto con le realtà lavorative più consone alla loro preparazione e al loro arricchimento sul piano professionale e devono essere coerenti con il percorso formativo. Le attività di tirocinio sono svolte presso aziende, enti o associazioni, italiane o estere, pubbliche o private, con le quali l'Ateneo ha stipulato apposita convenzione. Qualora gli studenti/le studentesse intendessero effettuare un tirocinio presso un soggetto non presente fra quelli convenzionati è possibile avviare le procedure affinché possa rientrarvi richiedendo le informazioni necessarie al Settore tirocini dell'Ateneo. Per attivare un tirocinio è necessario compilare la richiesta secondo le modalità reperibili presso il Settore tirocini dell'Ateneo e sottoporla alla Commissione Piani di studio. Il tirocinio deve essere preventivamente autorizzato dal Consiglio del Corso di Studio. Per ulteriori informazioni consultare il sito: https://corsi.unige.it/?p=studenti-tirocinio Gli studenti/le studentesse che fossero già alle dipendenze di un ente pubblico o un'azienda privata possono proporre di effettuare il tirocinio presso il medesimo soggetto purché l'attività prevista sia differente da quella che normalmente svolgono. A questo fine, previo parere positivo del datore di lavoro, il Tutor universitario condivide con il Tutor aziendale un piano di attività che rispetti la condizione indicata. Il Consiglio del Corso di Studio procederà all'attribuzione dei crediti formativi relativi all'attività di tirocinio svolta, previa verifica della relazione finale. Il Consiglio del Corso di Studio si riserva la facoltà di riconoscere 1 ulteriore credito formativo a tirocini particolarmente significativi svolti presso strutture estere per un periodo non inferiore a 2 mesi.
- Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. I crediti formativi acquisibili attraverso altre attività formative diverse da quelle di cui ai punti precedenti, quali in particolare quelle relative a "attività professionali", "esperienze nel sociale", "esperienze in organismi internazionali", "frequenza di corsi professionalizzanti", "possesso di titoli professionali o scientifici di alta formazione" ecc., sono attribuiti, su richiesta preventiva dell'interessato e previa istruttoria della Commissione Piani di studio, dal Consiglio del Corso di Studio sulla base di idonea certificazione o del titolo presentato, tenuto conto dell'importanza dell'attività svolta, della sua coerenza con la preparazione fornita dal corso e dell'arricchimento sul piano professionale che da essa può conseguire per lo studente stesso. I suddetti crediti possono essere acquisiti anche tramite la partecipazione a seminari formativi proposti dal Dipartimento, previa presentazione di una relazione finale.

Il numero massimo di CFU, così come definito nell'Ordinamento didattico, riconoscibile ai sensi del DM 931 del 4/7/2024 riguardante le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, è pari a massimo 24 CFU; le richieste sono valutate caso per caso dalla Commissione Piani di studio del Dipartimento.

**Art. 9. Mobilità e studi compiuti all'estero**

Il Corso di Studio promuove e incoraggia la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di mobilità e di scambi internazionali riconosciuti dall'Ateneo (Erasmus+, CINDA, ecc.).

Gli studenti che conseguiranno almeno 20 CFU nell'ambito dei programmi di mobilità e scambio con l'estero otterranno dalla Commissione per la prova finale un punto aggiuntivo al voto di partenza in centodecimi.

L'approvazione dei progetti degli studenti e la congruità complessiva delle attività proposte sono di competenza del Consiglio del Corso di Studio, previa istruttoria della Commissione Mobilità Internazionale.

**Art. 10. Prova finale**

La prova finale consiste nella redazione e discussione dinanzi ad apposita commissione, composta da almeno cinque docenti, di un elaborato scritto su un argomento inerente gli ambiti disciplinari del corso. L'argomento è concordato con un docente relatore e svolto sotto la sua guida.
La valutazione conclusiva è espressa in centodecimi. Contribuiscono a formare il voto di laurea la media delle votazioni ottenute per il conseguimento di tutti i crediti formativi per i quali è previsto un voto di valutazione pesato in base ai relativi crediti e la valutazione della prova finale stessa, per la quale è possibile conseguire un massimo di 7 punti e 1 punto ogni 3 lodi e un punto aggiuntivo nel caso in cui il laureando abbia acquisito almeno 20 CFU durante un periodo di studio all'estero. Qualora il punteggio di partenza sia pari a x,500 si arrotonda all'unità superiore.

Nel caso del raggiungimento di 110/110 il relatore può proporre la lode, che verrà assegnata solo se decisa all'unanimità dalla Commissione.

Lo studente, motivandone le ragioni scientifiche e culturali, può fare richiesta al relatore di redigere la prova finale in una delle seguenti lingue straniere: inglese, francese o spagnolo, cioè le lingue impartite nel Dipartimento. In caso di accoglimento della richiesta da parte del relatore, lo studente, oltre all'elaborato scritto in lingua straniera, deve predisporre un ampio riassunto in lingua italiana.

Nel caso in cui l'insegnamento su cui viene redatto l'elaborato finale si componga di due moduli distinti e integrati, i docenti titolari dei due moduli, su richiesta della/dello studentessa/studente laureanda/laureando, possono essere, se favorevoli, uno relatore e uno correlatore.

Per maggiori informazioni https://dispi.unige.it/node/2196

**Art. 11. Orientamento e tutorato**

Le attività di orientamento e tutorato sono svolte dal docente che rappresenta il Corso di Studio magistrale nella Commissione Tutorato di Dipartimento, in collaborazione con il Delegato all'Orientamento del Dipartimento, e dai tutor. Le attività di tutorato didattico sono svolte da iscritti al Corso di Studio magistrale o da dottorandi, selezionati appositamente dalla Commissione Tutorato. Il tutorato degli studenti iscritti al Corso di Studio rientra nei compiti istituzionali dei docenti. Il Corso di studio prevede almeno un docente tutor ogni 60 studenti iscritti, designato dal Consiglio di Corso di Studio magistrale. I nominativi dei docenti tutor, nonché gli orari di ricevimento, diversi da quelli riservati agli studenti e ai laureandi, sono reperibili nel Manifesto degli Studi e sul sito web di Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali.

**Art. 12. Verifica periodica dei crediti**

Ogni anno il Consiglio del Corso di Studio, sentita la Commissione paritetica per la didattica e il diritto allo studio della Scuola di Scienze sociali (CPDS), valuta la congruità del numero di CFU assegnati ad ogni attività formativa. Ove sia ritenuto necessario, delibera di attivare una procedura di revisione del Regolamento didattico del Corso di Studio per il relativo adeguamento.

**Art. 13. Comitato di indirizzo**

Il Consiglio del Corso di Studio verifica, attraverso un comitato di indirizzo formato da docenti del Consiglio, da rappresentanti del mondo delle istituzioni, dell'amministrazione pubblica, delle organizzazioni complesse, della produzione, dei servizi e delle professioni, le esigenze formative del mercato del lavoro, al fine di definire le figure e i profili professionali che si intendono formare, attraverso un costante aggiornamento della proposta formativa.

**Art. 14. Autovalutazione**

L'autovalutazione del Corso di Studio e delle attività formative avviene attraverso:

- analisi dei questionari degli studenti;
- analisi dei questionari dei docenti;
- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);
- Rapporto di Riesame Ciclico (RRC);
- Relazione annuale della Commissione paritetica per la didattica e il diritto allo studio della Scuola di Scienze sociali (CPDS).

È altresì previsto il monitoraggio degli esiti degli esami di profitto e della durata delle carriere universitarie, attraverso i dati forniti dall'Ufficio statistico di Ateneo e la raccolta delle opinioni dei laureati (AlmaLaurea).

**Art. 15. Disposizioni finali**

Per tutto quanto non previsto esplicitamente nel presente Regolamento didattico, si rinvia allo Statuto dell'Università degli Studi di Genova, al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento per gli studenti.

| Anno di corso | Codice_ins | Nome_ins | Nome_ins EN | CFU | SSD | Tipologia | Ambito | Lingua | Obiettivi formativi | Ore riservate attività didattica assistita | Ore riservate allo studio personale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 57075 | STATISTICA ECONOMICA E SOCIALE | ECONOMIC AND SOCIAL STATISTICS | 8 | SECS-S/05 | CARATTERIZZANTI | Discipline Matematiche, Statistiche e Informatiche | Italiano | Il corso si propone di indirizzare gli studenti verso la comprensione e la conoscenza non superficiale dei contesti economici e sociali bilanciando temi tipici della statistica economica con elementi di statistica sociale e di demografia. Al termine del corso gli studenti sono in grado di reperire i dati necessari alla comprensione dei fenomeni economici e sociali e di costruire gli indici utili al loro studio, anche in una prospettiva storica e di confronto internazionale. | 48 | 152 |
| 1 | 57078 | CONTABILITÀ E BENI PUBBLICI | ACCOUNTING AND PUBLIC GOODS | 8 | IUS/10 | CARATTERIZZANTI | Discipline Giuridiche | Italiano | L'insegnamento si propone di fornire la conoscenza della struttura e dei meccanismi della finanza pubblica con particolare riguardo all'analisi degli effetti sul sistema economico, dei principi e degli strumenti di coordinamento delle grandezze contabili a livello europeo nazionale e locale, dei sistemi di rilevazione contabile dei soggetti pubblici e degli strumenti di controllo, misurazione e valutazione applicati alla gestione del settore pubblico. | 48 | 152 |
| 1 | 57079 | FINANZA REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI | REGIONAL AND LOCAL FINANCE | 8 | SECS-P/03 | CARATTERIZZANTI | Discipline economiche e | Italiano | Obiettivo del corso è fornire la conoscenza dei seguenti temi: Fiscal federalism. Teoria economica del decentramento finanziario. Il finanziamento degli enti decentrati. I trasferimenti intergovernativi. Schemi di trasferimenti perequativi. Il finanziamento degli enti decentrati in Italia. | 48 | 152 |

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | aziendali | | | | |
| 1 | 57472 | ICT PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | ICT FOR PUBLIC ADMINISTRATION | 4 | INF/01 | ALTRE ATTIVITA' | Abilità informatiche e telematiche | Italiano | Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze e le capacità di comprensione degli strumenti e dei processi di informatizzazione e trasformazione digitale della PA. | 24 | 76 |
| 1 | 57537 | TIROCINIO | INTERNSHIP | 4 | | ALTRE ATTIVITA' | Tirocini formativi e di orientamento | Italiano | Il tirocinio è finalizzato alla acquisizione delle competenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. | 100 | 0 |
| 1 | 94811 | LENGUA, CULTURA E INSTITUCIONES DE LOS PAISES HISPANOFONOS II | LANGUAGE, CULTURE AND INSTITUTIONS OF SPANISH-SPEAKING COUNTRIES II | 6 | L-LIN/07 | AFFINIO INTEGRATIVE | Attività formative affinio integrative | Spagnolo | El objetivo del curso es profundizar en el estudio de la lengua española en su dimensión morfosintáctica y léxica a través de la lectura y el análisis de textos de actualidad política e internacional de España y América Latina, con particular atención al tema de las variedades diatópicas, diacrónicas y diastráticas del español. Para afrontar el examen es necesario haber alcanzado el nivel B1 del Marco de Referencia Europeo de las lenguas | 36 | 114 |
| 1 | 94814 | LANGUE, CULTURE ET INSTITUTIONS DES PAYS FRANCOPHONES II | LANGUAGE, CULTURE AND INSTITUTIONS OF FRENCH-SPEAKING COUNTRIES II | 6 | L-LIN/04 | AFFINIO INTEGRATIVE | Attività formative affinio integrative | Francese | L'obiettivo del corso è lo studio sistematico della lingua francese al livello fonologico, sintattico e lessicale. Mira inoltre a sviluppare le competenze orali e scritte degli studenti svolgendo una attenzione particolare alla lingua del mondo politico, economico e giuridico. | 36 | 114 |

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 94816 | LANGUAGE, CULTURE AND INSTITUTIONS OF ENGLISH-SPEAKING COUNTRIES II | LANGUAGE, CULTURE AND INSTITUTIONS OF ENGLISH-SPEAKING COUNTRIES II | 6 | L-LIN/12 | AFFINIO INTEGRATIVE | Attività formative affinio integrative | Inglese | The aim of the module is to consolidate the student's skills acquired in the previous exam and introduce them to the analysis of specialized discourse (politics, diplomacy, economics). At the end of the course students will be able to express their ideas on social and political issues through presentations and speech-delivery in order to improve their skills in public speaking. | 36 | 114 |
| 1 | 94853 | MANAGEMENT PUBBLICO E PRIVATO | PUBLIC AND PRIVATE MANAGEMENT | 6 | | CARATTERIZZANTI | Discipline politico-sociali e organizzative | Italiano | Il corso intende fornire conoscenze approfondite sulle logiche di funzionamento delle amministrazioni pubbliche, sulle dinamiche di potere all'interno delle organizzazioni complesse e sui principali paradigmi teorici che hanno ispirato le traiettorie di riforma del settore pubblico in molti Paesi: New Public Management, Public Governance, Nudge. I temi centrali affrontati riguardano le riforme amministrative ed i diversi approcci di progettazione e cambiamento in un'ottica comparata. In questo senso si analizzeranno diverse soluzioni organizzative attuate in vari contesti istituzionali. Il corso si propone di sviluppare le conoscenze da applicare alla progettazione di interventi di cambiamento, analizzando le complessità che caratterizzano le riforme amministrative. Utilizzando strumenti e metodologie delle scienze sociali, come lo studio di caso e l'approccio comparato, si analizzeranno i processi di diffusione dei cambiamenti e delle innovazioni amministrative. Il corso intende fornire le conoscenze utili per svolgere l'analisi di singoli processi di innovazione delle pubbliche amministrazioni e gli studenti saranno chiamati a leggere in modo critico le specificità, le soluzioni e gli effetti che vari disegni organizzativi possono avere in diversi contesti istituzionali ed organizzativi. | 0 | 0 |
| 1 | 94853 | MANAGEMENT PUBBLICO E PRIVATO | PUBLIC AND PRIVATE MANAGEMENT | 6 | | CARATTERIZZANTI | Discipline economiche e | Italiano | Il corso intende fornire conoscenze approfondite sulle logiche di funzionamento delle amministrazioni pubbliche, sulle dinamiche di potere all'interno delle organizzazioni complesse e sui principali paradigmi teorici che hanno ispirato le traiettorie di riforma del settore pubblico in molti Paesi: New Public Management, Public Governance, Nudge. I temi centrali | 0 | 0 |

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | aziendali | | affrontati riguardano le riforme amministrative ed i diversi approcci di progettazione e cambiamento in un'ottica comparata. In questo senso si analizzeranno diverse soluzioni organizzative attuate in vari contesti istituzionali. Il corso si propone di sviluppare le conoscenze da applicare alla progettazione di interventi di cambiamento, analizzando le complessità che caratterizzano le riforme amministrative. Utilizzando strumenti e metodologie delle scienze sociali, come lo studio di caso e l'approccio comparato, si analizzeranno i processi di diffusione dei cambiamenti e delle innovazioni amministrative. Il corso intende fornire le conoscenze utili per svolgere l'analisi di singoli processi di innovazione delle pubbliche amministrazioni e gli studenti saranno chiamati a leggere in modo critico le specificità, le soluzioni e gli effetti che vari disegni organizzativi possono avere in diversi contesti istituzionali ed organizzativi. | | |
| 1 | 94854 | AMMINISTRAZIONE PUBBLICA | PUBLIC MANAGEMENT | 6 | SPS/04 | CARATTERIZZANTI | Discipline politico-sociali e organizzative | Italiano | Il corso intende fornire conoscenze approfondite sulle logiche di funzionamento delle amministrazioni pubbliche, sulle dinamiche di potere all'interno delle organizzazioni complesse e sui principali paradigmi teorici che hanno ispirato le traiettorie di riforma del settore pubblico in molti Paesi: New Public Management, Public Governance, Nudge. I temi centrali affrontati riguardano le riforme amministrative ed i diversi approcci di progettazione e cambiamento in un'ottica comparata. In questo senso si analizzeranno diverse soluzioni organizzative attuate in vari contesti istituzionali. Il corso si propone di sviluppare le conoscenze da applicare alla progettazione di interventi di cambiamento, analizzando le complessità che caratterizzano le riforme amministrative. Utilizzando strumenti e metodologie delle scienze sociali, come lo studio di caso e l'approccio comparato, si analizzeranno i processi di diffusione dei cambiamenti e delle innovazioni amministrative. Il corso intende fornire le conoscenze utili per svolgere l'analisi di singoli processi di innovazione delle pubbliche amministrazioni e gli studenti saranno chiamati a leggere in modo critico le specificità, le soluzioni e gli effetti che vari disegni organizzativi possono avere in diversi contesti istituzionali ed organizzativi. | 36 | 114 |

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 95284 | MANAGEMENT PRIVATO - MOD. B | PRIVATE MANAGEMENT - MOD. B | 6 | SECS-P/08 | CARATTERIZZANTI | Discipline economiche e aziendali | Italiano | Il corso si propone di fornire allo studente le principali categorie concettuali e strumentali per management privato con particolare riferimento alle aziende che producono servizi. L'obiettivo è quello di sviluppare negli studenti le abilità di problem solving in situazioni specifiche, con ai loro rapporti con l'ambiente; ambiente costituito da altre imprese (legate da rapporti di competizione e di collaborazione), ma anche da altre soggettività politiche, sociali, istituzionali. Sotto quest'ultimo profilo, ci si propone di evidenziare le relazioni di competizione e collaborazione con le altre imprese e le interazioni con le soggettività politiche, sociali, economiche e istituzionali (PPP – public and private partnership) che ricoprono un ruolo attivo nell'ambito dei processi di trasformazione economica. | 36 | 114 |
| 2 | 28039 | ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE | OPTIONAL COURSES | 8 | | A SCELTA | A scelta dello studente | Italiano | Approfondimento tematico (attraverso seminari) a scelta dei singoli studenti, in armonia con le proprie vocazioni e aspettative professionali. | 48 | 152 |
| 2 | 49182 | STORIA DEI PARTITI E MOVIMENTI POLITICI IN EUROPA | HISTORY OF PARTIES AND POLITICAL MOVEMENTS IN EUROPE | 4 | M-STO/04 | A SCELTA | A scelta dello studente | Italiano | Obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti un inquadramento generale sulla storia dei partiti e dei movimenti politici in Italia e in Europa tra Otto e Novecento, che saranno analizzati soprattutto per famiglie politiche (liberale, socialista, comunista, cattolica, fascista, ecc.) e in riferimento alla più generale evoluzione del contesto internazionale e di quelli nazionali. Un'attenzione particolare verrà inoltre riservata ai partiti e ai gruppi parlamentari europei. | 24 | 76 |
| 2 | 57072 | SOCIOLOGIA DELLE POVERTA' | SOCIOLOGY OF POVERTIES | 8 | SPS/07 | CARATTERIZZANTI | Discipline politico-sociali e organizzative | Italiano | Gli obiettivi del corso sono: illustrare il cambiamento del concetto di'povertà' nel tempo, approfondire analiticamente le sue varie dimensioni e prospettive teoriche. Si acquisiranno gli strumenti metodologici per l'analisi della povertà nelle sue tante sfaccettature. | 48 | 125 |

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2 | 61520 | SOCIOLOGIA DELL'OPINIONE PUBBLICA E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE | SOCIOLOGY OF PUBLIC OPINION AND INSTITUTIONAL COMMUNICATION | 6 | SPS/11 | AFFINIO INTEGRATIVE | Attività formative affinio integrative | Italiano | Il corso è finalizzato a trasmettere agli studenti: le conoscenze specifiche con cui la prospettiva sociologica analizza l'opinione pubblica in quanto processo di interazione tra la società civile e la sfera delle decisioni strategiche vincolanti nonché le conoscenze di base per l'analisi della comunicazione istituzionale; la capacità di comprensione delle trasformazioni contemporanee più rilevanti negli ambiti di riferimento in relazione al mutamento sociale in corso; l'abilità di applicare conoscenze e capacità di comprensione a contesti specifici o casi-studio mirati ai fini dell'analisi critica e autonoma. | 36 | 114 |
| 2 | 75381 | VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE | EVALUATION OF PUBLIC POLICIES | 8 | SPS/04 | CARATTERIZZANTI | Discipline politico-sociali e organizzative | Italiano | Al termine del corso lo studente sarà in grado di:<br>· conoscere le principali teorie relative agli studi delle politiche pubbliche; in particolare, le fasi, gli attori, gli strumenti, la qualità e gli esiti dei processi decisionali;<br>· comprendere i modelli teorici sulla valutazione delle policies; l'analisi in aula di casi concreti aiuterà gli studenti nella comprensione;<br>· conoscere aspetti empirici, che verranno acquisiti tramite lo studio di specifiche politiche pubbliche. | 48 | 152 |
| 2 | 80254 | PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI E FORMATIVE | DESIGN AND EVALUATION OF SOCIAL AND EDUCATIONAL POLICIES | 6 | SPS/07 | AFFINIO INTEGRATIVE | Attività formative affinio integrative | Italiano | Obiettivo del corso è far conoscere le sfide alla progettazione sociale nella società complessa e le modalità con cui il progettista sociale opera, in particolare in ambito pubblico. Al termine del corso lo studente:<br>● conoscerà i processi e le strategie della ricerca valutativa, con approfondimento sui contesti decisionali pubblici, sui tipi e finalità della valutazione, sull'impiego nelle politiche sociali e formative.<br>● avrà le competenze di base per elaborare e valutare un progetto in ambito formativo e sociale,<br>● saprà scegliere ed utilizzare le tecniche della ricerca sociale applicata più adeguate al contesto della progettazione e<br>● saprà valutare interventi in ambito formativo e sociale e<br>● saprà costruire gli strumenti di ricerca appropriati ed applicarli al contesto della progettazione sociale. Obiettivo del corso è accompagnare gli studenti nella | 0 | 0 |

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | sperimentazione di percorsi di progettazione e valutazione in piccoli gruppi di lavoro. | | |
| 2 | 87038 | METODI E TECNICHE DELLA VALUTAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI E FORMATIVE | METHODS AND TECHNOLOGIES OF THE EVALUATION OF THE SOCIAL AND FORMATIVE POLITICS | 6 | SPS/07 | AFFINIO INTEGRATIVE | Attività formative affinio integrative | Italiano | Fornire allo studente le competenze di base per elaborare e valutare un progetto in ambito formativo e sociale, scegliere ed utilizzare le tecniche della ricerca sociale applicata più adeguate al contesto della progettazione e valutazione di interventi in ambito formativo e sociale, costruire gli strumenti di ricerca appropriati ed applicarli al contesto della progettazione sociale. Accompagnare gli studenti nella sperimentazione di percorsi di progettazione in piccoli gruppi di lavoro. | 36 | 114 |
| 2 | 87039 | PROGRAMMAZIONE, ANALISI, PROGETTAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI E FORMATIVE | PLANNING, ANALYSIS, PLANNING OF THE SOCIAL AND FORMATIVE POLITICS | 6 | SPS/07 | AFFINIO INTEGRATIVE | Attività formative affinio integrative | Italiano | Obiettivo del corso è far conoscere agli studenti le sfide alla progettazione sociale nella società complessa e le modalità con cui il progettista sociale opera, in particolare in ambito pubblico. Il corso vuole fornire agli studenti la conoscenza dei processi e delle strategie della ricerca valutativa, con approfondimento sui contesti decisionali pubblici, sui tipi e finalità della valutazione, sull'impiego nelle politiche sociali e formative. Verranno richiamati i concetti teorici fondamentali della valutazione e le tecniche e gli strumenti utilizzati nella ricerca valutativa. | 36 | 114 |
| 2 | 87065 | THE POLITICAL SYSTEM OF THE EUROPEAN UNION. FOREIGN AND DEFENSE POLICY IN EUROPE | THE POLITICAL SYSTEM OF THE EUROPEAN UNION. FOREIGN AND DEFENSE POLICY IN EUROPE | 6 | SPS/04 | AFFINIO INTEGRATIVE | Attività formative affinio integrative | Inglese | The aim of the module is to introduce students to the governance of the EU governance in the post-Lisbon era. The students will acquire knowledge on institutions, actors, decision-making processes. The course devotes specific attention to the Common Foreign and Security Policy of the EU. In addition, the module provides practical skills for students interested in career opportunities within the European Union. | 36 | 114 |
| 2 | 88483 | STORIA DELLA GLOBALIZZAZIONE E DELLE | HISTORY OF GLOBALISATION AND REGIONAL | 6 | SPS/06 | AFFINIO INTEGRATIVE | Attività formative affini | Italiano | Il corso ha l'obiettivo di far comprendere agli studenti lo sviluppo dell'interdipendenza globale a partire dalla rivoluzione industriale, la nascita delle organizzazioni internazionali, delle integrazioni regionali e della globalizzazione nel secolo XX, le mutazioni avvenute nel sistema internazionale e nella sua unità costitutiva, | 36 | 114 |

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | INTEGRAZIONI REGIONALI | INTEGRATION | | | | o integrative | | lo Stato sovrano. Gli studenti dovranno sviluppare la capacità critica per orientarsi in alcuni dei problemi di politica mondiale relativi alla governance internazionale, allo sviluppo del regionalismo, al ruolo delle integrazioni regionali e ai rapporti tra le organizzazioni internazionali universali e quelle regionali. | | |
| 2 | 90585 | SOCIOLOGY OF GLOBALIZATION | SOCIOLOGY OF GLOBALIZATION | 6 | SPS/07 | AFFINIO INTEGRATIVE | Attività formative affinio integrative | Inglese | At the end of the course the student is able to know and understand the main theoretical and empirical aspects of the globalization processes and how these have been developing in last decades at different levels and in different institutional frames, creating new forms of interconnection and interdependence. The course is also set to provide the student with the critical knowledge to understand the current situation of the globalization processes and discuss the main hypothesis about their development. | 36 | 114 |
| 2 | 90591 | NAZIONALISMI, IMPERIALISMI ED INTERNAZIONALISMI | NATIONALISMS, IMPERIALISMS AND INTERNATIONALISMS | 6 | SPS/02 | AFFINIO INTEGRATIVE | Attività formative affinio integrative | Italiano | Il corso si propone di offrire agli studenti l'opportunità di approfondire i significati impliciti nella variegata e complessa galassia che sfocia nelle teorie e posizioni concernenti i nazionalismi, gli imperialismi e gli internazionalismi, che hanno concorso e in alcuni casi ancora concorrono a definire sia le relazioni internazionali sia i ruoli e gli obblighi degli attori politici internazionali. Attraverso un approccio storico, il corso è focalizzato sul tentativo di gettare luce sull'intreccio, le opposizioni o la possibile convergenza tra visioni politiche che hanno svolto un ruolo determinante nell'ambito dell'interpretazione dei contesti politici internazionali. | 36 | 114 |
| 2 | 94695 | DISEGUAGLIANZE SOCIALI E POLITICHE DI WELFARE | SOCIAL INEQUALITIES AND THE WELFARE STATE | 6 | SPS/09 | AFFINIO INTEGRATIVE | Attività formative affinio integrative | Italiano | Il corso propone di introdurre i principali concetti teorici e le principali tematiche di ricerca che interessano le diseguaglianze sociali e sistemi di protezione sociale contemporanei. L'obiettivo primario è quello di offrire agli studenti del corso di psicologia gli strumenti necessari per comprendere il contesto sociale e istituzionale nel quale si troveranno ad operare. Nello specifico il corso si articolerà in due parti specifiche. 1. La prima parte si concentrerà sull'analisi delle principali trasformazioni che interessano le società contemporanee. In particolare si approfondiranno le trasformazioni demografiche, quelle lavorative e quelle legate alla famiglia e alle modalità di | 36 | 114 |

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | convivenza.<br>2. La seconda parte si concentrerà invece sull'analisi dei concetti e delle dinamiche che definiscono l'architettura dei moderni sistemi di welfare state, sviluppando in particolare le specificità e le criticità del caso italiano. | | |
| 2 | 94824 | PROVA FINALE | FINAL EXAMINATION | 14 | | PROVA FINALE | Per la prova finale | Italiano | La prova finale consente di valutare la maturità dello studente e le conoscenze acquisite attraverso la redazione e la discussione, dinanzi ad apposita Commissione, di un elaborato scritto su un argomento inerente gli ambiti disciplinari del Corso. | 0 | 350 |
| 2 | 94851 | DIRITTO DELL'ECONOMIA EUROPEO E COMPARATO | EUROPEAN AND COMPARATIVE ECONOMIC LAW | 12 | | CARATTERIZZANTI | Discipline Giuridiche | Italiano | L'insegnamento è finalizzato a trasmettere agli studenti conoscenze approfondite in tema di elaborazione ed attuazione delle politiche pubbliche dell'Unione europea nonché dei processi di decentramento territoriale negli Stati membri | 0 | 0 |
| 2 | 94852 | DIRITTO DELL'ECONOMIA EUROPEO – MOD. A | EUROPEAN ECONOMY LAW | 6 | IUS/14 | CARATTERIZZANTI | Discipline Giuridiche | Italiano | Al termine dell'insegnamento, gli studenti acquisiranno gli strumenti metodologici e le competenze avanzate del diritto materiale di derivazione europea e dei processi decisionali orizzontali e verticali in materia di mercato interno ed economia, saranno in grado di comprendere ed analizzare questioni giuridiche attuali del diritto europeo dell'economia, nonché di sviluppare autonomamente possibili soluzioni a questioni aperte. | 36 | 114 |
| 2 | 95283 | DIRITTO DELL'ECONOMIA COMPARATO – MOD. B | COMPARATIVE ECONOMIC LAW | 6 | IUS/21 | CARATTERIZZANTI | Discipline Giuridiche | Italiano | Al termine dell'insegnamento, gli studenti acquisiranno gli strumenti metodologici e le competenze avanzate al fine di analizzare criticamente le relazioni tra lo Stato ed il mercato, con particolare riferimento all'incidenza in tale ambito dei processi di integrazione giuridico-economica di carattere sovranazionale, e di individuare possibili soluzioni rispetto a questioni inedite che coinvolgano i processi di accentramento e di decentramento giuridico-economico | 36 | 114 |
| 2 | 95285 | PROCESSI PARTECIPATIVI E DI ATTIVAZIONE | PARTICIPATORY AND ACTIVATION PROCESSES | 8 | SPS/11 | CARATTERIZZANTI | Discipline politico-sociali e | Italiano | L'insegnamento ha l'obiettivo di individuare le nuove opportunità di coinvolgimento di gruppi e di individui da parte di attori collettivi (istituzionali e non) che emergono dalla mutata configurazione della dimensione collettiva. Gli studenti che frequenteranno tutte le lezioni e parteciperanno alle esercitazioni previste durante l'insegnamento: a) conosceranno i concetti socio- | 48 | 152 |

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | organizzative | | politici specifici connessi al focus dell'insegnamento; b) sapranno comprendere le trasformazioni delle relazioni fra individui e attori collettivi (istituzionali e non) nelle società contemporanee; c) sapranno applicare conoscenze e capacità di comprensione nella progettazione e conduzione di processi partecipativi (coinvolgimento di gruppi) e di attivazione (coinvolgimento di individui) in contesti concreti. | | |
| 2 | 99066 | DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE | PRIVATE INTERNATIONAL LAW | 6 | IUS/13 | AFFINIO INTEGRATIVE | Attività formative affinio integrative | Italiano | Al termine dell'insegnamento, gli studenti acquisiranno gli strumenti metodologici e le competenze specifiche ed avanzate del diritto internazionale privato e processuale, saranno in grado di comprendere ed analizzare questioni giuridiche attuali delle relazioni private transfrontaliere e potranno sviluppare autonomamente e con approccio critico possibili soluzioni a questioni aperte | 36 | 114 |
| 2 | 102350 | ECONOMIA DEL SETTORE NON PROFIT | ECONOMICS OF THE NON-PROFIT SECTOR | 4 | SECS-P/03 | A SCELTA | A scelta dello studente | Italiano | L'insegnamento ha come obiettivo consentire allo studente di comprendere il ruolo che le organizzazioni non profit possono svolgere all'interno dei sistemi economici avanzati contemporanei e di analizzarne i rapporti funzionali con le realtà pubbliche e for-profit. | 24 | 76 |
| 2 | 104888 | PARTITI, LOBBIES E GRUPPI DI PRESSIONE | PARTIES, LOBBIES AND PRESSURE GROUPS | 6 | SPS/04 | AFFINIO INTEGRATIVE | Attività formative affinio integrative | Italiano | Al termine del corso lo studente è in grado di:<br>- padroneggiare i principali nodi tematici del sistema partitico europeo dal 1979 al 2019;<br>- conoscere gli strumenti metodologici di analisi elettorale e dei sistemi partitici;<br>- sviluppare capacità di giudizio critico;<br>- elaborare studi su partiti e sistemi di partito in diversi periodi storici;<br>- esporre e argomentare con lessico appropriato ricerche di carattere politologico. | 36 | 114 |
| 2 | 104895 | NEW TECHNOLOGIES AND | NEW TECHNOLOGIES AND | 4 | IUS/21 | A SCELTA | A scelta dello | Inglese | The primary aim of the course is to give the student a critical awareness of the relationship between new technologies and fundamental rights. To this end, at the end of the course the | 24 | 76 |

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | PROTECTION OF FUNDAMENTAL RIGHTS | PROTECTION OF FUNDAMENTAL RIGHTS | | | | studente | | student: will be familiar with the main categories relating to fundamental rights; will have understood how new technologies affect the enjoyment of the main fundamental rights; will be able to identify the main risks that technological development poses for the equal enjoyment of fundamental rights by citizens; will be able to critically analyse the power relations produced by new media and technologies | | |
| 2 | 104941 | CAMBIAMENTO CLIMATICO E MOBILITÀ UMANA | CLIMATE CHANGE AND HUMAN MOBILITY | 6 | M-GGR/02 | AFFINIO INTEGRATIVE | Attività formative affinio integrative | Italiano | L'obiettivo dell'insegnamento è fornire agli studenti gli strumenti necessari per comprendere quali siano i principali fenomeni che inducono – nelle diverse aree geografiche – la mobilità umana e, in particolare, il ruolo che gioca in tal senso il cambiamento climatico globale. Nello specifico, nelle regioni più esposte a eventi climatici estremi, si osserva una redistribuzione della mobilità umana che si traduce non solo in nuove rotte migratorie, ma anche in nuovi assetti economici che colpiscono in modo significativo la pratica di alcune attività terziarie. Di fronte a queste sfide, la gestione degli impatti rappresenta l'unica strada possibile per mitigare le conseguenze del cambiamento climatico globale. | 36 | 114 |
| 2 | 105031 | ETICA PUBBLICA | PUBLIC ETHICS | 4 | SPS/01 | A SCELTA | A scelta dello studente | Italiano | L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire agli studenti una rassegna delle questioni etiche che si pongono agli amministratori pubblici. I nodi tematici principali verteranno attorno ai problemi che le varie forme di dissenso pongono all'obbligo politico e ai temi eticamente più sensibili per gli amministratori pubblici: corruzione e whistleblowing. | 24 | 76 |
| 2 | 105033 | AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E GESTIONE DELLE EMERGENZE | PUBLIC ADMINISTRATION AND EMERGENCY MANAGEMENT | 6 | IUS/08 | AFFINIO INTEGRATIVE | Attività formative affinio integrative | Italiano | Il corso si propone: di fornire agli studenti la conoscenza dei meccanismi giuridici e procedurali che disciplinano ed orientano la gestione di situazioni emergenziali da parte del Governo e dell'amministrazione pubblica dello Stato e degli enti locali; di analizzare gli strumenti concretamente utilizzati dalle amministrazioni in tali situazioni, con particolare riferimento all'emergenza coronavirus; di evidenziare limiti e criticità degli strumenti normativi ed operativi a disposizione. Il tutto nella prospettiva di offrire agli studenti gli strumenti critici per identificare, anche attraverso riferimenti comparatistici, i modelli di organizzazione, | 36 | 114 |

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | procedimentalizzazione e buone prassi più adatti ad un'efficiente gestione delle emergenze. | | |
| 2 | 107036 | RELAZIONI DIGITALI TRA CITTADINO E PA | DIGITAL RELATIONS BETWEEN CITIZEN AND PA | 6 | SPS/11 | AFFINIO INTEGRATIVE | Attività formative affini o integrative | Italiano | L'insegnamento ha l'obiettivo di individuare le nuove opportunità di sviluppo della PA sulla base dell'accelerazione del suo processo di trasformazione digitale. Gli studenti che frequenteranno tutte le lezioni e parteciperanno alle esercitazioni previste durante l'insegnamento: a) conosceranno i concetti socio-politici specifici connessi al focus dell'insegnamento; b) sapranno comprendere le trasformazioni delle relazioni fra cittadini e PA a fronte della trasformazione digitale di quest'ultima; c) sapranno applicare conoscenze e capacità di comprensione nell'ambito della progettazione di servizi digitali alla persona. | 36 | 114 |
| 2 | 107046 | STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA | HISTORY OF EUROPEAN INTEGRATION | 6 | SPS/06 | AFFINIO INTEGRATIVE | Attività formative affini o integrative | Italiano | L'obiettivo del corso è far comprendere allo studente le principali tappe storiche dell'evoluzione del sistema economico europeo, dalla CEE all'AUE, dalla moneta unica al Recovery Plan. Il corso si concentrerà in particolare sulle principali trasformazioni economiche e sociali vissute dall'Unione Europea negli ultimi trent'anni, analizzando la politica agricola, industriale, monetaria dell'UE e l'attuale ruolo della BCE fino alla crisi legata all'emergenza Covid-19 e al Recovery Plan. Spazio verrà dato inoltre allo sviluppo di un'agenda digitale ed energetica europea e alle nuove prospettive fiscali e di bilancio dell'UE. L'obiettivo del corso è far comprendere allo studente le principali tappe storiche dell'evoluzione del sistema economico europeo, dalla CEE all'AUE, dalla moneta unica al Recovery Plan. Il corso si concentrerà in particolare sulle principali trasformazioni economiche e sociali vissute dall'Unione Europea negli ultimi trent'anni, analizzando la politica agricola, industriale, monetaria dell'UE e l'attuale ruolo della BCE fino alla crisi legata all'emergenza Covid-19 e al Recovery Plan. Spazio verrà dato inoltre allo sviluppo di un'agenda digitale ed energetica europea e alle nuove prospettive fiscali e di bilancio dell'UE.<br><br>Il Corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze e sviluppare quelle | 36 | 114 |

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | capacità che aiutino lo studente a:<br>-capire l'origine storica, attraverso un'adeguata conoscenza del passato, dei problemi che la l'Unione Europea deve affrontare;<br>-orientarsi consapevolmente nelle problematiche del sistema internazionale contemporaneo e sapere operare collegamenti tra i fatti storici;<br>-essere consapevole delle sfide poste all'Unione Europea ed essere in grado di valutare criticamente le risposte che l'UE fornisce a tali sfide;<br>-reperire le fonti storiche di varia natura, bibliografiche e documentarie, in particolare digitali, saperle interpretare ed utilizzarle.<br>- elaborare e presentare paper di approfondimento su singole tematiche inerenti gli argomenti del Corso. | | |